



Corso base di Kinesiologia Applicata (KA)

Prof. Giacomo Pagliaro BD PhD

Introduzione

La Kinesiologia Applicata (KA) è una pratica che trova naturale applicazione nella prevenzione di molte disfunzioni e patologie. Essa può essere considerata una tra le più importanti discipline del vasto panorama delle medicine complementari e ha il merito di affrontare le problematiche in maniera olistica permettendo di risalire rapidamente ed efficacemente alla causa. I metodi della KA sono molteplici, anche se lo strumento principale è sicuramente il test muscolare di precisione. Questo, grazie alle sue modalità di esecuzione, non ha quale obiettivo quello di valutare l'efficienza muscolare. Piuttosto il test kinesiologico si ripropone di valutare la capacità del sistema nervoso centrale e periferico di regolare e coordinare la contrazione volontaria dei muscoli scheletrici. Ciò rende questo esame una vera e propria prova di funzionalità neurofisiologica.

Grazie alla Kinesiologia Applicata si è in grado di individuare con grande precisione le cause che scatenano molte patologie e disturbi, le terapie più adatte al recupero e di verificare, nel tempo, l'effettiva efficacia della terapia. Le applicazioni della Kinesiologia Applicata sono molteplici e diversificate. All'origine la disciplina nasce come tecnica di affinamento e perfezionamento dei metodi di diagnosi e terapia delle problematiche strutturali (sublussazioni e fissazioni vertebrali; disfunzioni craniali e alterazioni delle tensioni meningeae; problemi di masticazione e malocclusioni; alterazioni funzionali dei propriocettori; sindromi dolorose indefinite; alterazioni posturali ...). Nel tempo, è stato possibile estendere questa metodica anche alla componente biochimica (alterazioni della funzione dei vari sistemi ed apparati corporei), al microbiota intestinale (disbiosi, SIBO, SIFO, parassitosi, micosi, postviroso...), e alla sfera psicologico emozionale, tant'è che oggi le maggiori applicazioni di questa disciplina riguardano proprio queste tipologie di alterazioni. In ultimo, ma non meno importanti, sono le potenzialità che la Kinesiologia Applicata offre riguardo alla valutazione delle problematiche strutturali e/o metaboliche su base psicosomatica. Quindi l'obiettivo di questo corso teorico-pratico è quello di introdurre i partecipanti alla corretta applicazione valutativa e terapeutica della KA nei quattro lati del tetraedro della salute: strutturale, metabolico, relativo al microbiota e psicologico-emotivo.

Struttura del corso

1° seminario



Introduzione alla Kinesiologia Applicata (KA): storia e generalità.

Il tetraedro della salute.

Elementi di neurofisiologia applicati alla KA.

Tecnica precisa per l'esecuzione dei test muscolari.

Definizione di muscolo normotonico, ipotonico e iperfacilitato.
Criteri per la corretta esecuzione dei test muscolari.

Cenni di anatomia funzionale relativi ai muscoli di cui verranno illustrati i test.

2° seminario



Esercitazione pratica di esecuzione corretta dei test muscolari considerati in precedenza.

Localizzazione terapeutica (TL): uso della mano e del magnete.

I Riflessi: i punti neuroinfatici ed i punti neurovascolari e loro impiego in KA.

Definizione della linea temporo-sfenoidale; utilizzo del "Temporal-tap" (TP).

La provocazione (challenge): definizione, criteri di progettazione ed uso.

Le sindromi Neuromuscolari e loro impiego nella diagnostica in KA.

Introduzione alla diagnostica di base in Kinesiologia Applicata.

Individuazione della natura delle disfunzioni neuromuscolari manifestate.

Introduzione ed approfondimento di ulteriori test muscolari di interesse nella pratica kinesiologica.

3° seminario



Introduzione alla valutazione delle disfunzioni biochimico-organiche attraverso la KA.

Valutazione delle acidificazioni/alcalinizzazioni del soggetto mediante impiego della KA.

Fisiopatologia delle disbiosi intestinali, micosi intestinali (es. candidosi), SIBO e SIFO.

Analisi differenziale in KA di: disbiosi intestinali, micosi intestinali (es. candidosi), SIBO e SIFO.

Introduzione ed approfondimento di ulteriori test muscolari di interesse nella pratica kinesiologica.

4° seminario



Diagnosi in KA di allergie, atopie, intolleranze alimentari.

Fisiopatologia delle alterazioni dell'asse cervello-intestino-microbiota.

Approccio in KA a alterazioni dell'asse cervello-intestino-microbiota (sindrome del colon irritabile) e alle malattie infiammatorie intestinali.



Diagnosi e trattamento degli squilibri degli assi neuroendocrini in

Kinesiologia Applicata.

Le postvirosi e approccio al loro riconoscimento mediante la KA.

Introduzione ed approfondimento di ulteriori test muscolari di interesse nella pratica kinesiologica.

5° seminario



Elementi di utilizzo della KA in ambito bioenergetico.

Valutazione dei meridiani mediante KA.

Approccio kinesiologico alla valutazione dello stato psicologico-emotivo .



Desensibilizzazione delle fobie mediante KA.

Switching.



Diagnosi differenziale delle disfunzioni dei propriocettori e di altri problemi muscolari: problemi connessi alla funzionalità dell'organo tendineo del Golgi, dei Fusi Neuromuscolari dei Recettori capsulati delle Capsule articolari; Tecnica origine-inserzione; lesioni alle fibre muscolari; muscoli reattivi; Trigger-point; problemi fasciali.



Introduzione ed approfondimento di ulteriori test muscolari di interesse nella pratica kinesiologica.

6° seminario



Uso della KA nell'indagine sulla presenza di problemi a carico del rachide.



La Compressione della Giugulare come strumento di provocazione per la diagnosi delle disfunzioni cranio-sacrali.



Valutazione della funzionalità dell'Articolazione Temporo-Mandibolare (ATM).



Valutazione in KA delle principali alterazioni a carico dell'apparato stomatognatico.



Dente neurologico.

Introduzione ed approfondimento di ulteriori test muscolari di interesse nella pratica kinesiologica.